

FEB 03 / NR 1

1,20 €

INTER *Venti*

DEUTSCH-ITALIENISCHE SZENE IN BAYERN

- UMTS
- "Quelli che il teatro..." visti a vicino
- Una giornata tutta italiana
- WALKING senza più scuse

INHALT

Titelfoto: Daniela Pasculli,
Mitglied der Theatergruppe
Quelli che il teatro...

Editoriale	4
Consolato Generale d'Italia Monaco di Baviera Avviso ai cittadini italiani	5
UMTS	6
Cotone geneticamente modificato nell'euro	8
14 febbraio: San Valentino 	8
Calendario delle prossime manifestazioni	9
“Quelli che il teatro...” visti da vicino	12
Carnevale	14
I quaderni di “Scripta manent”	16
Una giornata tutta italiana	17
Internet - Cerca un santo Protettore	19
Venenkrankheiten 	20
Walking	21
Il Katzlmacher	22
Cassa Ferie e supplemento sulla pensione	24
L'Italia è tornata ad emigrare	25
Impressum	26

EDITORIALE

"INTERVENTI" heisst z.B. in einer Besprechung "Wortmeldungen". "INTER VENTI" – getrennt geschrieben – kann "zwischen den Winden" bedeuten. Getragen von Winden, mal aus Norden mal aus Süden, sind nicht nur die Italiener, die hier leben, sondern auch viele Deutsche, für die Italien eine zweite, ferne Wahlheimat wurde. Unter europäischer Perspektive sind gerade diese Deutschen und diese Italiener die besten Vermittler eines bereichernden kulturellen, sozialen und auch ökonomischen Austauschs zwischen Deutschland und Italien.

Andere Winde machen Angst. Als Bürger des "alten Europa" melden sie sich zu Wort, um die Logik des Krieges als Mittel gegen den verbrecherischen Terrorismus oder als Garant des Fortschritts abzulehnen.

Si interviene quando, dopo aver ascoltato, si sente la necessità di parlare. Intervenire, cioè partecipare attivamente, invece di chiudersi in un ghetto o in una torre d'avorio. INTER VENTI anche come - italiani e tedeschi - sospesi tra i venti che spingono ora verso sud, ora verso nord. Sono proprio coloro che si trovano in questa situazione di andirivieni fisico o mentale ad avere tutte le carte in regola per diventare una risorsa, uno strumento vivace, diretto e quindi efficace per un produttivo interscambio culturale, sociale ed anche economico tra Italia e Germania. Noi amiamo questi venti che ci hanno arricchito di culture diverse.

Altri venti, invece, ci fanno paura. Sono i venti che diffondono parole belle, come pace, sicurezza, difesa, democrazia dando, però, loro contenuti ben diversi. Servono a imporre la logica assurda secondo la quale il terrorismo si combatte fecondando con ancora più odi e più miseria quel terreno da cui esso ricava la sua manovalanza disperata. La logica per cui civiltà, progresso, sicurezza possano scaturire dal lutto, dalla distruzione, dal saccheggio di risorse, dall'inquinamento dell'ambiente. Queste sono logiche che noi della "Vecchia Europa" difficilmente possiamo seguire.

L'esperienza che ognuno di noi - soprattutto noi che viviamo all'estero - ha dietro di sé ci ha insegnato che il contatto, il dialogo, il confronto e la comprensione tra realtà ed idee diverse fanno crescere l'individuo, la società, la cultura, l'economia.

La redazione

APPELLO PER LA COSTITUZIONE EUROPEA

Il Movimento Federalista Europeo e la Tavola della Pace hanno lanciato una campagna affinché nella Costituzione europea in discussione alla Convenzione venga inserito il seguente articolo 1 che ripudi la guerra come strumento di risoluzione delle controversie internazionali, analogamente a quanto scrivono in proposito la Costituzione italiana e tedesca.

Art. 1. I popoli dell'Unione europea stipulano la presente Costituzione per fare dell'Europa un'area di pace e costruire un futuro comune. L'Unione si fonda sui valori indivisibili ed universali della pace, della dignità umana, della libertà, dell'eguaglianza e della solidarietà. L'Unione europea ripudia la guerra come strumento per la risoluzione delle controversie internazionali; opererà attivamente ad una riforma democratica della Organizzazione delle Nazioni Unite, attribuendole, a parità di condizioni con gli altri Stati, i poteri necessari affinché possa assicurare la pace, la giustizia internazionale e lo sviluppo sostenibile del Pianeta.

ULTERIORI INFORMAZIONI:

Italiano: www.mfe.it/pace

Inglese: www.mfe.it/peace

Francese: www.mfe.it/paix

La versione tedesca è in preparazione



Consolato Generale d'Italia Monaco di Baviera

AVVISO AI CITTADINI ITALIANI

IN BASE ALLA LEGGE N. 459 del 27.12.2001 GLI ITALIANI ALL'ESTERO POTRANNO VOTARE PER CORRISPONDENZA I CANDIDATI DELLA NUOVA CIRCOSCRIZIONE ESTERO ALLE PROSSIME ELEZIONI POLITICHE E PER I REFERENDUM

Ogni cittadino italiano dovrebbe aver ricevuto nei giorni scorsi un plico contenente del materiale informativo sul voto all'estero, una scheda anagrafica per verificare i dati personali ed un modulo per poter scegliere di votare in Italia (opzione). Quindi, se si vuole continuare a votare in Italia presso il proprio comune, lo si deve comunicare in tempo utile al Consolato; chi sceglie di votare in Italia non avrà più diritto a rimborsi per le spese di viaggio. I connazionali ai quali non dovesse essere recapitato il plico d'informazione, sono pregati di contattare il Consolato.

LA LEGGE N. 459 del 27.12.2001 PREVEDE:

- Di poter votare i candidati alla Camera e al Senato della circoscrizione "Estero-Europa" per corrispondenza.
- Di poter ricevere il materiale elettorale direttamente a casa.
- Di potersi candidare per la circoscrizione estero e presentare liste di candidati.

NON VA PERCIÒ DIMENTICATO DI:

- ✦ Iscrivere all'anagrafe del Consolato per poter ricevere il materiale elettorale.
- ✦ Informare il Consolato di ogni variazione d'indirizzo, pure nel caso di trasferimento in un altro "Bundesland", emigrazione in un'altra nazione, o di rimpatrio in Italia. Anche i cambiamenti d'indirizzo dei propri familiari (coniuge e figli) dovranno essere comunicati al Consolato.

ATTENZIONE: L'indirizzo fornitoci deve essere quello dell'Anmeldung presso le Autorità tedesche.

Il testo completo della legge e ulteriori informazioni a riguardo sono reperibili sul sito web dell'Ambasciata d'Italia a Berlino: **www.ambasciata-italia.de**

DIE IM AUSLAND LEBENDEN ITALIENER KÖNNEN BEI DEN NÄCHSTEN PARLAMENTSWAHLEN SOWIE VOLKSENTSCHEIDEN DIE KANDIDATEN DES NEUEN "WAHL-BEZIRKS AUSLAND" MITTELS BRIEFWAHL WÄHLEN

Alle italienischen Staatsbürger sollten vor wenigen Tagen einen Umschlag mit, das neue Auslandwahlrecht betreffendem Informationsmaterial, einem Personenstandsformular und einem Optionsschein für die Wahl in Italien erhalten haben. Sollte man es folglich weiterhin vorziehen bei seiner Heimatgemeinde in Italien zu wählen, muss dies dem Generalkonsulat rechtzeitig mitgeteilt werden. Es wird jedoch darauf hingewiesen, dass es in Zukunft keine Reisevergünstigungen mehr geben wird. Die Staatsbürger, denen kein Benachrichtigungsschreiben zugestellt wurde, werden gebeten, sich an das Generalkonsulat zu wenden. Der vollständige Gesetzestext und weitere Informationen hierzu sind auf der Internetseite der Italienischen Botschaft in Berlin: **www.ambasciata-italia.de** zu finden.

Consolato Generale d'Italia
di Monaco di Baviera
Möhlstr. 3 – 81675 München
Fax 089-47 79 99

UMTS

Cosa promette il telefonino di terza generazione che dopo aste miliardarie per le licenze quest'anno si affaccia finalmente sul mercato

Andreas Jarach

Mit Neugier jedoch auch mit vielen Fragen erwarten wir für 2003 die Einführung der nächsten Handy-Generation. Das UMTS wird es uns in der nächsten Zeit ermöglichen mit vielen Vorteilen große Datenmengen durch mobile Geräte (Handys und Notebooks) zu empfangen und zu übertragen

DECT, GSM, WAP, SMS a tutte queste sigle si aggiungerà presto nel nostro vocabolario anche UMTS. Anzi in Italia qualcuno ha cominciato a familiarizzare con questo nuovo termine già dal gennaio di quest'anno. È l'acronimo che indica i telefonini della terza generazione, significa *Universal Mobile Telecommunication System*, sistema universale di telecomunicazione mobile. Non segna però il raggiungimento di uno standard universale: l'UMTS funzionerà in Europa ed Asia; negli Stati Uniti invece esisterà perlomeno anche un altro sistema. In Germania il primo apparecchio commerciale sarà in vendita solo dalla primavera-estate di quest'anno. La *Siemens*, il principale produttore tedes-

co di cellulari, punta soprattutto su tre fronti: la grande capacità di trasmissione dei dati, ad esempio per pagare da un proprio conto usando il cellulare come una sorta di carta di credito, protetta però da codici individuali più complicati; la possibilità di coniugare tutta l'offerta di informazioni presenti in Internet con la mobilità; la capacità del nuovo apparecchio di capire sempre dov'è offrendo all'utilizzatore le sole informazioni che gli servono sul luogo, ad esempio non solo indicandogli gli alberghi di quella città - cosa in realtà possibile già oggi - ma selezionando tra questi quelli convenzionati con la sua ditta. Axel Schafmeister, addetto stampa della *Siemens Information and Communi-*

cations Mobile, si dice assolutamente convinto del successo dell'UMTS:

“È una piattaforma aperta ed ognuno può sviluppare delle applicazioni per essa. In futuro chiunque avrà una buona idea potrà impegnarsi per farla girare su questa piattaforma. Ci saranno i chips UMTS nei notebooks, ed allora si potrà veramente lavorare con mobilità. Stiamo studiando l'UMTS in auto con la Daimler-Chrysler. Ci sono anche applicazioni nell'industria, vendiamo moduli per il cosiddetto dialogo da macchinario a macchinario dove sino ad oggi sono ancora necessari grossi cavi. Il funzionamento di distributori automatici di biglietti o di bevande potrà essere verificato attraverso cellulare. Ci sono insomma molte applicazioni che discendono da questa tecnologia.”

Proprio mentre molte aziende del settore soffrono una crisi l'UMTS potrebbe offrire un nuovo impulso alle vendite. Ma l'UMTS parte con la grossa ipoteca delle ingenti somme versate per assicurarsene le licenze pubbliche. Inoltre si rende necessaria l'installazione di nuove antenne di ricetrasmisione in tutte le città. La nuova tecnologia garantisce sì di causare un minor inquinamento elettromagnetico, ma presuppone la creazione di nuove reti più fitte delle esistenti. E per ora solo poche città sono abbastanza avanti,



tra esse Londra e Milano. I nuovi telefonini oltre a tutto - quantomeno i primi apparecchi - costeranno senz'altro abbastanza cari. Ciononostante Axel Schafmeister della *Siemens Mobile* afferma che l'UMTS, pur restando compatibile con l'attuale GSM, ci regalerà maggior mobilità per i prossimi venti anni:

Al momento abbiamo telefoni portatili ma non abbiamo ancora una vera mobilità; ci aspetta ancora il meglio. Se vogliamo dirla in termini automobilistici oggi con il GSM abbiamo una strada a due corsie, l'UMTS sarà un'autostrada ad otto corsie.

Molti sono però scettici sulla reale necessità di avere apparecchi portatili capaci di trasmettere fasci di dati sempre più elevati; per questo - si dice - c'è già Internet. Come se poi ciò non bastasse, per

uno degli impieghi forse più interessanti tra quelli prospettati più sopra, il dialogo tra macchinari in uno stabilimento, c'è già la tecnologia *Blue Tooth* che consente la creazione di reti locali (le *local area network* o LAN) senza cavi, anche se a dire il vero (forse perché la sua configurazione è piuttosto complicata) non risulta avere ancora un larghissimo mercato.

Perché il nuovo standard si possa affermare dunque, oltre ad un'attenta politica di prezzi come per ogni nuova tecnologia, è soprattutto vitale che vengano individuati dei contenuti appetibili al pubblico. Non sarebbe un vero vantaggio il poter vedere un DVD sul piccolo visore di un cellulare, ma molti potrebbero forse ritenere interessante di potervi vedere l'ultimo goal segnato dalla squadra del cuore. □

CONTATTO

edito da Contatto Verein e.V.
bimestrale per la Missione
Cattolica Italiana di Monaco

Lindwurmstr. 143
80337 München
Tel. 089 / 74 63 06 0

druck

WERK

Satz
Gestaltung
Belichtung
Offsetdruck
Verarbeitung

Schwanthalerstr. 139
80339 München
T: 089 / 502 99 94
F: 089 / 502 86 06
Leo: 089 / 51 99 72 80
team@druckwerk-muenchen.de
www.druckwerk-muenchen.de

Cotone geneticamente modificato nell'euro

Europäische Institutionen versuchen die Anwendung von genetisch modifizierten Produkten einzuschränken, während ausgerechnet in den EURO-Scheinen eine transgenische Baumwolle enthalten sein könnte.



(9col) Mentre le istituzioni europee e molti governi nazionali non cessano di battersi contro la diffusione delle pratiche riguardanti le tecniche di modificazione genetica nell'agricoltura, si scopre adesso che tutte le banconote dell'euro in circolazione contengono probabilmente fibre di cotone geneticamente modificato. Lo rivela il quotidiano "Frankfurter Allgemeine Zeitung".

Interpellato in proposito, il portavoce della Bce, Niels Buememann, ha detto di non poter escludere che le banconote in circolazione in Eurolandia contengano delle fibre di cotone modificato geneticamente. D'altra parte, ha fatto notare, ciò accade anche con i capi di abbigliamento. Il portavoce della Bce ha specificato che i materiali

impiegati per produrre la carta con cui vengono stampate le banconote dell'euro vengono analizzati sul piano della qualità, ma non vengono selezionati dal punto di vista della loro provenienza.

Il fatto che negli Stati Uniti non esista nessuno specifico contrassegno sulle materie prime derivate da cotone coltivato secondo i metodi tradizionali o da quello modificato geneticamente, non permette - di questa la sua spiegazione - di escludere qualsiasi ipotesi. Secondo la "Faz" in molti Stati del sud degli Usa la percentuale di cotone transgenico oscilla dal 50% al 90%, mentre anche in Cina gran parte della produzione di cotone è di questa natura. Sul piano mondiale il cotone transgenico viene coltivato su oltre 4 milioni di ettari, il che corrisponde al 16% della superficie agricola impiegata in questa coltura. Ogni banconota dell'euro contiene 1,1 grammi di fibre di cotone ed è apparentemente impossibile riuscire a stabilire quale percentuale di queste provenga da cotone transgenico. □

14 febbraio: San Valentino

Il 14 febbraio all'origine non era altro che il giorno consacrato alla memoria del Vescovo Valentino di Terni, vissuto nella seconda metà del secondo secolo d.c. I suoi gesti d'amore sono entrati nella leggenda. Si racconta che il Vescovo offrì sempre un fiore a tutti i bambini che usavano giocare nel suo giardino con la raccomandazione di portarlo alla mamma come gesto d'amore. L'abitudine di regalare una rosa alla persona che si ama proviene dalla storia della "La rosa della riconciliazione" regalata un giorno da San Valentino a due innamorati che stavano bisticciando. Che sia stata la bellezza della rosa o le serene parole del Vescovo, comunque i due fidanzati non solo cessarono quasi per magia di litigare, ma tornarono poco tempo dopo affinché Valentino benedisse le loro nozze. La cosa si riseppe e allora fu una processione ad invocare il patrocinio di lui sulle famiglie da fondare. Per tale benedizione il Santo scelse il 14 del mese. Ed il quattordici del mese è restato, ma ristretto a quello di febbraio, perché in quel giorno egli passò a miglior vita. Tutto questo è andato dimenticato. Come tante altre, anche il 14 febbraio è diventato una giornata business. Malgrado tutto, però, regalare e ricevere una rosa fa sempre piacere, anche il 15 febbraio o il 2 novembre. (emw)

sabato 15 febbraio

Europa delle regioni: la Baviera e le regioni italiane

(vedi anche pag. 15 e 16)

Stadthalle, Landsberger Str. 39, Germering

ore 10.00 -17.00: Seminario
"Il ruolo di scuole e associazionismo nel processo d'integrazione europeo"

ore 18.00, nel „Forum“: Apertura della mostra dell'artista **Enzo Babini „Cinque contenti, una sola terra“**

ore 19.00, nella "Orlando-Saal":
„Notte italiana“
 Musica, folklore e gastronomia dalle regioni italiane

venerdì 21 febbraio

ore 19.00,
 EineWeltHaus, Schwanthalerstr.
 80 Rgb, stanza 110
 Incontro-dibattito

"Astrologia: predisposizione e libertà di scelta"

con Ilias Spyropoulos,
 astrologo di
 "Rinascita Flash"



domenica 23 febbraio

ore 16.30,
 KulturLaden Westend,
 Ligsalzstr. 20
 Film

"Non ci resta che piangere",
 regia di M. Troisi e R. Benigni,
 presentato dalla Videomar

venerdì 7 marzo

ore 17.00,
 Istituto Italiano di Cultura,
 Hermann-Schmid-Str. 8,
 in occasione della Festa
 della donna
"L'Arte e le donne italiane in Baviera" - Che impegno hanno le donne Italiane nella società tedesca

Vernissage:

"Le leggi del cuore",
 di Renee Fabbiochi.
 Iniziativa del Forum internazionale "Donne in Baviera", in collaborazione con il COMITES di Monaco di Baviera

mercoledì 12 marzo

ore 14.00, presso la sede della Caritas di Berg am Laim, Josephsburg-Str.92.
 Incontro **"Uomini italiani"** - Iniziativa per uomini italiani con problemi di solitudine, lavoro, ecc. per incontrarsi ed avere informazioni utili.
 Info: 089/43669614

giovedì 13 marzo

ore 19.00, Istituto Italiano di Cultura, Hermann-Schmid-Str. 8
 Vernissage: Ennio D'Ambros
"Immanis Memoria"
 Presentazione: Dr. Luigina Bortolato
 Durata della mostra: 14 marzo – 4 aprile 2003

venerdì 21 marzo

ore 19:00, EineWeltHaus, Schwanthalerstr. 80 Rgb, stanza 110, Incontro-dibattito organizzato da Rinascita e.V. con la partecipazione della sociologa Norma Mattarei
"L'educazione dei figli"

9

DANIELA PASCULLI-SCHMIDT

staatlich geprüfte Podologin
dipl. podologa abilitata al trattamento di diabetici

Termin nach Vereinbarung: tel. 089 / 8642567
 Osterangerstr. 7, 81249 München

REIHE:

Die Kultur in Italien zwischen Faschismus und Resistenza

*Istituto Italiano di Cultura,
Hermann-Schmid-Str. 8, München*

Montag 24.02.03

19:00 Uhr
Film **"Quattro passi fra le nuvole"**,
Regie: A. Blasetti (1942)

Dienstag 25.02.03

19.00 Uhr
Autorengespräch
Franziska Meier: **"Mythos der Erneuerung.
Italienische Prosa in Faschismus und
Resistenza"**; Vollenstein Verlag 2002

Montag 10.03.03

19.00 Uhr
Film **"Osessione"**, Regie: L. Visconti (1943)

Dienstag 11.03.03

19.00 Uhr
Vortrag - Franziska Meier: **"Die italienische
Geschichte zwischen Faschismus und
Antifaschismus anhand von Dokumentarfilmen"**

Montag 17.03.03

19.00 Uhr
Film **"Roma città aperta"**,
Regie: R. Rossellini (1945)

Dienstag 18.03.03

19.00 Uhr
Vortrag - Franziska Meier: **"Die italienische
Geschichte zwischen Faschismus und
Antifaschismus anhand von Dokumentarfilmen"**

Montag 24.03.03

19.00 Uhr
Film **"Porzus"**, Regie: R. Martinelli (1997)

ITA REISEN

specialista per l'Italia

*la Vostra agenzia
per viaggi in aereo, treno,
nave, bus, autonoleggio,
cure termali, soggiorni*

günstige Bahntarife und
Anschlussfahrtscheine
Reservierung von Schlafwagen,
Liege- und Sitzplätze
Flugtickets Linien- und Charterflüge
mit den besten Preisen
Lastminute Reisen

Arnulfstr. 1 80335 München (im Hauptbahnhof)
Tel. 089 / 55 32 01/02 Fax 089 / 55 01 841

SEGNALIAMO INOLTRE:

Il gruppo "**La bora**" si incontra ogni mercoledì dalle ore 9.00 alle 12.00 presso la sede della Caritas di Berg am Laim, Josephsburgr. 92, 81673 München. Consigli, discussioni, chiacchierate, caffè internet per tutte le età. Info: tel. 089 43 66 96 14

Dal 20 al 23 febbraio quattro giovani del Circolo **Trentini nel Mondo** di Monaco (Paoli, Dalfovo, Colliari, Orsega) parteciperanno al Convegno Continentale di Basilea.

Alla fine Febbraio / primi Marzo il Circolo sarà ospite del Circolo Sardo. Un incontro culturale, gastronomico con le specialità sarde.

In marzo, com'è ormai tradizione, faremo la festa S. Giuseppe.

In febbraio/marzo ci sarà a Mainz il raduno di tutti i Circoli della Germania nel cui ambito si farà una valutazione delle attività svolte nell'anno precedente.

Dal 1° al 4 maggio è in programma una gita sulle Dolomiti di Brenta, con giro del lago di Garda, passeggiata nel Parco Adamello, pranzo tipico in una baita (compreso nel prezzo), giro delle Dolomiti di Brenta, cascate del Nardis, lago di Tovel ecc. La serata sarà allietata da un coro. Pernottamento all'Hotel Soran di S. Lorenzo in Banale.

A fine luglio, prima di andare in vacanza, ancora una festa nel giardino del ristorante " Il Mulino".

I Marinai d'Italia e i loro amici s'incontrano ogni venerdì sera dalle 19.00 in poi presso la sede della loro associazione nella Lilienstr. 20 a Monaco.

Tra le attività dell' **ITALCLUB INGOLSTADT** e.V., Effnerstr. 4B, 85049 Ingolstadt, segnaliamo:

- Giovedì 20 febbraio, ore 10 - 12, nella stanza 202 del Municipio (Rathausplatz), Anna Benini, rappresentante al Consiglio degli Stranieri, sarà a disposizione per aiutare gratuitamente a svolgere pratiche burocratiche e per consulenze varie.

- Ogni terzo venerdì del mese, ore 20.00: Stammtisch Italienisch per italiani e tedeschi con conoscenze della lingua, presso il Ristorante Italia Antica, Waldeysenstr. 48, 85057 Ingolstadt.

- Cafè Luna: (Incontro per signore di tutto il mondo - italiane benvenute, bambini compresi): mercoledì 19 febbraio, ore 16 - 18, presso "La Fattoria", Pfitznesrtr. 29 , 85057 Ingolstadt.

L'associazione invia il calendario via e-mail a chi fa sapere il suo indirizzo inviando un messaggio a piero@benini.de.

Interfides Consulenza Fiscale

Interfides

Steuerberatungsgesellschaft mbH
Radlkoferstrasse 5; 81373 München
Telefon: 089/ 725 6038;
Fax: 089/ 721 2304
Email: service@interfides.de
Internet: www.interfides.de

- **Più di 20 anni di servizio per imprenditori italiani in Germania**
- **Costituzione di società**
- **Consulenza fiscale**
- **Servizio Intrastat**
- **Rimborso IVA**

“Quelli che il teatro...” visti da vicino



Aurelio Ferrara,
il regista

Die Gruppe "Quelli che il teatro..." ist eine italienische Laienspielgruppe, die sich u.a. der Tradition der "Commedia dell'Arte" widmet. Die Gruppe wurde 1998 in München gegründet. Ihr Ziel ist, den Zuschauer in das jeweilige Stück einzubeziehen, so dass er sich in den dargestellten Charakteren wiederfindet. Dabei wird bewusst die italienische Sprache, in ihrer Vielfalt an Dialekten, mit Improvisation und Mimik kombiniert

Il sabato il "klein aber fein" ristorante Artischocken nella Barer Straße di Monaco è chiuso. All'interno però l'ambiente è piuttosto animato. È lì infatti che "Quelli che il teatro..." si incontrano regolarmente per fare le prove, discutere sulle recenti esperienze, progettare nuove serate o, talvolta, passare soltanto qualche ora insieme da veri amici.

"Soltanto" non è la parola adatta, perché forse è proprio questo il più importante: scoprire e coltivare in un gruppo di amici la propria creatività per farne uno strumento di comunicazione. In un paio d'anni "Quelli che il teatro..." sono diventati un particolare essenziale ed apprezzato della scena italiana di Monaco, una

scena i cui protagonisti non sono solo gli italiani locali, ma anche tutti coloro che, idealmente sospesi tra venti del Nord e del Sud, vogliono, con i loro interventi culturali, inserirsi come elemento attivo ed integrante in questa nostra società multiculturale.

Lo spettacolo che offrono non è indirizzato soltanto agli italiani, anzi, il pubblico che assiste alle rappresentazioni è composto per la maggior parte da tedeschi che seguono divertiti le peripezie e vicissitudini dei personaggi della "Commedia dell'arte", carpandone perfettamente il positivo messaggio d'umanità, anche senza comprendere letteralmente i testi.

Ma chi sono "quelli", visti da

vicino? Quasi tutti sono entrati nel gruppo senza esperienze teatrali. Tutti sono impegnati professionalmente in altri campi. Questa deve restare una gratificante attività del tempo libero.

La loro ambizione è quella di "offrire un buono, anzi ottimo, amatoriale", come afferma **Barbara Righi**, giovane imprenditrice del settore agrituristico. **Eufemia Lorusso**, segretaria d'azienda, è l'ultima reclutata. Sembra un po' schiva e parla sottovoce, ma sul palcoscenico, assicura, dentro ai colorati ed ampi costumi la timidezza è subito superata, perché lì si sente più vera, più se stessa.

Mimma Porpora, maestra d'asilo, è esattamente il contrario. Con le sue venti primavere, è la più giovane ed esuberante. È entrata nella squadra circa un anno fa e ora dichiara con contagioso entusiasmo:

"Volevo da sempre far teatro. Ho conosciuto "quelli" per caso e ora non li lascio più".

Un po' più tardi arriva **Laura Arbolino**, una ragazza tutto pepe che qualche mese fa aveva lasciato il gruppo per seguire negli Stati Uniti il suo grande amore. Ora sono ritornati tutti e due nella Vecchia Europa ed il primo pensiero di Laura è stato quello di ricontattare "quelli..." che l'hanno subito riaccolta a braccia aperte. All'incontro di questa sera mancano **Claudio Zanuttigh**, gastronomo e **Günther Gebert**, consulente fiscale. Manca anche **Cristina Picciolini**, pittrice, che oltre curarsi della scenografia, veste volentieri i panni di Ortensia. Qui, infatti, non si fanno grandi distinzioni tra attori e tecnici. Anche coloro che si sono avvicinati al gruppo per dare un supporto da dietro le quinte si sono poi lasciati sedurre

e sono diventati attori. È il caso di **Carmine Manganeli**, informatico che all'inizio pensava di fare soltanto il fotografo, di **Corrado Conforti**, docente universitario, che si dedica, ma solo principalmente, alla ricerca e all'arrangiamento dei testi insieme a Barbara e di Aurelio Ferrara. **Daniela Pasculli**, podologa, è una delle due colonne portanti. In occasione di qualche festa nell'ambito della sua lunga attività associazionistica aveva spesso giocato a fare il teatro già prima. L'ha fondato lei, il gruppo, insieme ai due (unici) attori ex-professionisti. Uno è lo stesso **Aurelio Ferrara** che, dopo alcune esperienze giovanili con il teatro, aprendo Artischoken è si era dedicato a tutt'altra attività, che esercita tutt'ora. La sua vera passione,

però, era rimasta in un cassetto che si è riaperto appunto alla proposta di Daniela. L'altro è **Biagio Piccolo**, la sua età non la rivela, però sussurra: *"Sai, qualche volta non ti sento, l'apparecchio lo posso portare soltanto in un orecchio. È stato molto difficile abituarti. Dall'altro orecchio non sento quasi niente. Per me la passione per il teatro è congenita. Ora è diventato più importante che mai. Mi motiva a creare, a comunicare, a vivere con il sorriso malgrado il mio handicap, che spesso isola socialmente chi ne soffre. Sulla scena, invece, e in questo ambiente, sparisce come per incanto. Scrivetelo, voglio che questa mia esperienza dia coraggio a tanti altri: l'amore, la passione, la volontà fanno ritrovare il coraggio e la*



"Quelli che il teatro ...", Griechisches Haus, 2000

voglia di vivere”.

Il gruppo, confida il regista Aurelio Ferrara, "si trova ora in un momento di riflessione. Si vorrebbero preparare pezzi nuovi o magari andare anche oltre la "Commedia dell'arte", anche se finora gli ingaggi ed i successi sono basati proprio sulla spontaneità e la capacità comunicativa specifiche di questo genere di teatro. Serpeggia l'idea di avventurarsi sul terreno del teatro classico, o addirittura di quello moderno. Si sente l'esigenza di frequentare corsi di recitazione. Soprattutto manca uno spazio in cui fare le prove”.

Si vuole insomma, andare più in là, senza perdere, auguriamoci noi, tutto quello di estremamente prezioso a livello umano che hanno raggiunto finora. Alla domanda: *"Qual'è la rappresentazione più importante, che ricordate con maggior entusiasmo?"* la risposta è unanime: *"Quella di un mese fa a Maiuri. Non eravamo stati ingaggiati da nessuno, è stato un regalo a sorpresa al matrimonio di Carmine, il nostro attore-fotografo".* (emw) □

Carnevale

una maschera per cambiare

La storia della "MASKA", la strega ed il demonio che sono nascosti in noi

Fasching:

Die Umwandlung der Symbolik und der Funktion der Masken im Lauf der Geschichte

(9col) Nell'immaginario collettivo il Carnevale è stato sempre legato ai travestimenti e alle tipiche maschere che rimpiazzano il solito vestire in questo particolare periodo dell'anno. La maschera è l'elemento che ha caratterizzato il carnevale ed essa aveva un preciso significato simbolico. Il termine maschera, derivante dal longobardo "maska", significava larva, strega, demonio: rappresentava le anime dei trapassati che, evocati attraverso riti propiziatori, salivano sulla terra per auspicare un abbondante raccolto.

Gli antichi usavano la maschera anche nei trionfi, nelle pompe pubbliche, nei banchetti ed i pagani celebravano il fiorire della primavera, mascherati, con la libertà di rappresentare chiunque avessero voluto. Più tardi l'uso di ma-

scherarsi divenne molto in voga presso i cristiani. Nel Medioevo le maschere comparvero per lo più come raffigurazione del buffonesco, impersonando nelle loro precipue caratteristiche lo spirito popolare e certi aspetti sociali tipici delle diverse regioni italiane. Le maschere del periodo rinascimentale assunsero solo carattere artistico e soltanto nei secoli successivi divennero facile mezzo per coprire scandali ed intrighi. L'uomo mascherato divenne l'essere che egli stesso voleva rappresentare e tale egli appariva agli spettatori. Con la commedia d'arte, che dalla metà del Cinquecento fino al Settecento rappresentò il più singolare fenomeno della storia teatrale, nacquero le famose maschere del teatro italiano, introducendo in scena ciò che poteva

divertire il pubblico. Da questa tradizione sono nate alcune delle maschere più famose del carnevale di Venezia. La maschera di Capitan Spaventa (chiamata pure Fracassa, Spezzaferro, ecc...), ispirata al personaggio del Miles Gloriosus di Plauto (capo saldo dell'antico teatro romano), rappresenta un soldato spaccone, millantatore, vanaglorioso. Questa visione burlesca dei militari trae origine dalla satira popolare contro il dominatore spagnolo e contro i vari mercenari che invase-ro l'Italia. Il suo ruolo nella commedia dell'Arte è quello dell'innamorato esigente di turno: divertenti sono i suoi contrasti con gli "Zanni", dove si esibisce in lunghe "tirate" delle sue famosissime imprese di guerra a cui nessuno però presta ascolto. Il "Pantheon" delle maschere del Carnevale di Venezia non poteva non accogliere la maliziosa e vez-zosa servetta della Commedia dell'arte: Un personaggio comico non sempre specchio di virtù così come il suo eterno spasimante Arlecchino. Colombina si rende simpatica per le sue civetterie tipiche dell'astuzia femminile. Non è conosciuta solo con questo nome, ma anche come Arlecchina, Corallina, Ricciolina, Camilla e Lisetta, diventando poi l'elegantissima Marionette nella "Vedova scaltra" di Carlo Goldoni. Il carnevale di Venezia non si è

limitato solamente ad utilizzare le tipiche maschere venete ma ha assorbito alcuni personaggi della Commedia dell'arte poiché essi racchiudono in sé l'essenza stessa del rito di mascherarsi: rileggere la propria realtà con spirito satirico.

□

Biagio Piccolo



15

I QUADERNI di "SCRIPTA MANENT"

Miranda Alberti

Die Hefte von "Scripta Manent" bieten eine breite Auswahl an Gedichten, Erzählungen und Essays, in der Sprache, die dem Autor als "Sprache des Herzens" gilt. "In der Ferne zu leben" ist der gemeinsame Nenner dieser Texte, die sich zu universaler Menschlichkeit bekennen.

Scrittura ed esilio devono avere, da qualche parte, una radice comune, o almeno scrittura e lontananza. Anche coloro che non hanno l'abitudine di esprimersi scrivendo, non appena si allontanano da casa per una breve vacanza, comprano una cartolina e vi tracciano sopra i segni dei loro saluti a coloro che pure fra qualche ora rivedranno.

Vi è sicuramente una scrittura dell'emigrazione fatta di lettere accorate, piene di nostalgia e di errori di grammatica, ma anche di capolavori della letteratura mondiale che traggono ispirazione e nutrimento dallo stesso sentimento di malinconica estraneità. D'altra parte colui che scrive è ovunque, anche a casa propria, un estraneo. Condizione per la sua creatività è, infatti, quella di allontanarsi dal resto della comunità e della famiglia, di isolarsi in una cameretta per dare sfogo alla stessa nostalgia e, volendo, all'incapacità di vivere e di partecipare come



gli altri al flusso della vita quotidiana.

Il gruppo di lavoro di "SCRIPTA MANENT" si è messo idealmente alla ricerca di questa sconosciuta etimologia comune allo scopo di ridare ad una esperienza privata di più o meno sofferta "lontananza" il suo vero carattere di universale condizione umana.

Durante un anno di incontri mensili abbiamo raccolto i nostri scritti: poesie, racconti, saggi e riflessioni.

Composizioni che sono nate

spontaneamente o in occasione di iniziative come "La lingua del cuore" nell'Istituto Italiano di Cultura e di "Facciamo la pace" in EineWeltHaus. Giuseppe Scuto ha curato l'edizione del primo quaderno con introduzione di Miranda Alberti. Serena Granaroli e Paola Reichelt ne hanno studiato la copertina e la grafica. La casa editrice E.M.Wenzel ne ha appoggiato il progetto e l'Istituto Italiano di Cultura ha contribuito alla ristampa che si è resa necessaria dopo una prima pubblicazione subito esaurita. Esemplari del quaderno saranno acquistabili a Monaco presso ItalLIBRI nella Nordenstr. 19. Coloro che vorranno partecipare alla composizione del prossimo numero con proprie composizioni possono telefonare al numero 089-1414516. Per ulteriori informazioni vedi in internet il sito www.umanesimo.com.

Una giornata tutta italiana

Bruno Diazzi

Ein wichtiges Datum ist Samstag, der 15. Februar, in Germering mit einer vielseitigen, von deutschen und italienischen Institutionen und Vereinen getragenen Veranstaltung. Vormittags wird im Rahmens eines Seminars das Thema "Die Rolle der Schulen und Vereine im Prozess der "Europäischen Integration" diskutiert. Um 18.00 Uhr wird die Ausstellung "Fünf Kontinente, ein einziges Land" von Enzo Babini eröffnet. Schirmherren der Ausstellung sind Romano Prodi und der bayerische Minister Reinhold Bocklet. Abendprogramm mit Musik und kulinarischen Spezialitäten all'italiana.

Sabato 15 febbraio 2003: giornata importante per le associazioni italiane in Baviera, che si sono date appuntamento a Germering presso Monaco di Baviera per un incontro con le associazioni tedesche.

Un appuntamento estremamente impegnativo incentrato su tre manifestazioni parallele di grande impegno organizzativo. L'iniziativa, proposta dall'associazione Emiliano-Romagnola in Baviera con l'autorevole supporto della consulta regionale, è stata accolta con grande entusiasmo dal Centro Sardo su Gennargentu e dall'associazione Trentini nel Mondo che hanno coinvolto nel progetto le rispettive regioni.

Arte, sapori e amicizia senza confini sarà la mistura che caratterizzerà la giornata. Alle ore 18.00 il ministro bavarese per gli affari europei



Reinhold Bocklet inaugurerà la mostra "Cinque continenti, una sola terra", che ha ottenuto il patrocinio del presidente della commissione europea professor Romano Prodi e dell'ambasciatore italiano in Germania Silvio Fagiolo.

Un'esposizione unica nel suo genere che nasce da un'idea assolutamente suggestiva.

L'artista Enzo Babini, originario di Cotignola di Ravenna, dopo aver amalgamato in un unico blocco le argille provenienti dai cinque continenti, ha realizzato quindici distinte sculture, accomunate dal tema centrale della materia e modellate su 'suggerimento della Natura'. Per attribuire una maggiore valenza simbolica all'evento, l'artista ha stabilito che questa esposizione venga ospitata un'unica volta in una sola città dei cinque continenti.

Per l'occasione verranno



18

esposti, per la prima volta in Germania, anche i cento bassorilievi con cui Enzo Babini ha interpretato la Divina Commedia di Dante Alighieri. Amicizia senza frontiere è questo il messaggio che Babini vuole trasmetterci con le sue opere, messaggio che è stato prontamente recepito dalle associazioni italiane in Baviera che hanno voluto apportare il loro contributo con l'organizzazione del seminario "Il ruolo di scuole e associazioni nel processo di integrazione europeo", una riflessione intorno alla necessità di adeguare gli strumenti di amicizia europea all'epoca della "globalizzazione".

E' necessario trovare strade alternative, rispetto al gemellaggio, divenuto eccessivamente statico rispetto alla modernità e al dinamismo del mondo d'oggi.

L'obiettivo è quello di creare una rete di amicizie europee dove le associazioni regionali all'estero si assumano l'importante funzione di ponte tra le regioni di origine e il paese ospitante.

Quella di una nuova definizione del ruolo dell'associazionismo in terra straniera è un'esigenza particolarmente sentita delle nuove generazioni. I giovani, nati e cresciuti su territorio estero, non possono vivere il loro legame con l'Italia in

termini di nostalgia e non sono più disponibili a lavorare all'interno di associazioni che si pongono come unico compito la ricostruzione, più o meno riuscita, di un angolo d'Italia in terra straniera.

Per questo, è necessario cambiare ottica e concretizzare finalmente quel tema di "emigrazione come risorsa" di cui si parla da tempo.

La presenza a Germering di rappresentanti di regioni, province e comuni italiani dimostra come questa tematica sia sentita non solo dagli emigrati italiani ma anche dalle amministrazioni italiane.

Le note e i sapori di una serata musicale e gastronomica chiuderanno la giornata.

La comunità di Bedonia si è assunta il compito di allietare i palati di italiani e tedeschi con specialità provenienti dalle province di Parma e Genova. Napoli, il Cilento e Borgo Val di Taro ci allieteranno con i suoni delle loro terre.

Con questa giornata le associazioni si sono poste un obiettivo estremamente ambizioso: quello di creare una rete di amicizia europea che colleghi associazioni e amministrazioni italiane e tedesche. L'interesse che l'iniziativa ha suscitato lascia ben sperare. □

INTERNET CERCA UN SANTO PROTETTORE



ultima fase del
sondaggio lanciato da
www.santiebeati.it

In der Internetseite www.santiebeati.it werden die Ergebnisse einer interessanten Umfrage vorgestellt: welcher Heilige wird der Beschützer des Internets?

(9col) Don Bosco o Santa Chiara d'Assisi, San Massimiliano Kolbe o Sant'Alfonso de Liguori, l'arcangelo Gabriele o don Giacomo Alberione: sarà probabilmente uno di loro il santo protettore di Internet, indicato dagli stessi navigatori. Fino a Pasqua si tiene infatti la terza ed ultima fase del sondaggio lanciato dal sito www.santiebeati.it, l'Enciclopedia dei santi e beati, che propone agli utenti di Internet di votare per scegliere il santo protettore della rete. Nella prima fase del sondaggio, svoltosi dal 5 giugno al 5 ottobre 2002, i navigatori avevano messo in cima alle proprie preferenze Sant'Alfonso de Liguori, San Giovanni Bosco e San Gabriele Arcangelo. Nella seconda fase, dal 5 ottobre al 6 gennaio 2003, sono stati scelti invece

don Giacomo Alberione (36,5%), Santa Chiara d'Assisi (29,5%) e San Massimiliano Kolbe (11,8%). Ora la votazione ripartirà da zero e si svolgerà secondo la regola "un computer, un voto", per impedire voti multipli. Nei mesi scorsi, i votanti hanno lasciato sul sito (www.santiebeati.it/patrono.shtml) anche commenti e motivazioni sulla propria

scelta. Così, Sant'Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dottore della Chiesa, è stato candidato perché viaggiava ovunque per portare il Vangelo ai più lontani, San Gabriele Arcangelo in quanto è il comunicatore e l'annunciatore per eccellenza delle divine rivelazioni, Sant'Isidoro di Siviglia (560-636) perché scrittore enciclopedico che ha esercitato su tutta la cultura medioevale un grande influsso, San Giovanni Bosco (1815-1888) per il suo metodo educativo ispirato ad un umanesimo cristiano e Santa Chiara, che sull'esempio di San Francesco lo raggiunse alla Porziuncola e fondò l'Ordine femminile delle Clarisse, per la sua visione natalizia. Una notte di Natale infatti poté contemplare sulle pareti della sua cella il presepe e i riti delle funzioni solenni che si svolgevano ad Assisi nella chiesa di Santa Maria degli Angeli. Per questo è stata già scelta quale protettrice della televisione. □

19

FRANZ SILBERNAGL STEUERBERATER

BOSCHETSRIEDER STR. 5 81379 MÜNCHEN

TELEFON (089) 74 13 36-0

TELEFAX (089) 74 13 36 36

E-MAIL TAX@STB-F-SILBERNAGL.DE

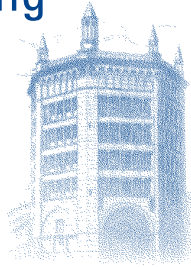
Anzeige

VENENKRANKHEITEN

vorbeugen durch Bewegung

Besser Liegen und Laufen als Sitzen und Stehen

Stephan Guggenbichler



La prevenzione e la cura di una malattia così diffusa come le vene varicose avvengono soprattutto attraverso il camminare ed evitando di stare in piedi o seduti troppo a lungo. Lo studio del Dr. Guggenbichler offre consulenza ed un checkup specifico

Bewegungsmangel ist ein Hauptgrund für die Entstehung oder Verschlechterung eines Venenleidens.

In Deutschland leidet fast jeder 5. Bürger an einer Krampfadererkrankung, es gibt 1,5 Millionen offene Beine, und es sterben 30.000 Menschen an Lungenembolien, fast immer bedingt durch Thrombosen der Beinvenen.

Liegen und Laufen ist für ihre Venen gut, Sitzen und Stehen hingegen schlecht.

Prinzipiell eignen sich all diejenigen Sportarten, welche die Muskulatur am Bein kräftigen und den venösen Rückfluss fördern.

Je nach Alter und Verfassung sollten Sie sich die Bewegungsform aussuchen, die Ihnen den meisten Spaß bereitet. Falls Sie bisher recht unспортlich waren, beginnen

Sie mit Spaziergängen oder Wanderungen.

Beachten sie einige Tipps im täglichen Leben. Steigen sie beispielsweise alle Treppen anstatt den Fahrstuhl oder die Rolltreppe zu benutzen, machen sie kleine Erledi-



gungen ohne Auto lieber zu Fuß oder mit dem Fahrrad. Eine optimale Form der Bewegung ist das Schwimmen. Das Zusammenspiel aus Muskelbewegungen und kühlendem Effekt des Wassers fördert den venösen Rückfluss und erhöht den Venentonus. An dieser Stelle sei auch der günstige Effekt von kalten Güssen an der Innenseite der Beine von unten nach oben erwähnt. Venenwalking ist die ideale Sportart für Gefäßkranke, da man es mit gemäßigter Aktivität, geringer Belastung des Bewegungsapparates und so gut wie ohne Verletzungsrisiko ausführt. Sie können in jedem Alter beginnen und je nach Verfassung und Konditionsstand das Tempo wählen. Man kann dabei viel Spaß haben und vor allem Beinerekrankungen optimal vorbeugen. Sollten sie weitere Fragen zum Thema Venenerkrankungen haben, wenden Sie sich an unsere Praxis oder lassen sich einen Termin zu einem Gefäßcheckup geben. □

Praxiszentrum beim Viktualienmarkt
CENTRO MEDICO

medicina generale, malattie delle vene e gambe, flebologia e scleroterapia

Dott. Univ. Parma Stephan Guggenbichler,
Dr. med. Hans Trusheim, Dr. Werner Kleine

Frauenstr. 17, 80469 München

Tel.: 089/29 99 52;

Fax: 089/29 16 37 32

e-mail: info@beinsprechstunde.de

www.beinsprechstunde.de

WALKING :

senza più scuse

Auch bei uns finden immer mehr Leute jeden Alters Gefallen am walking. Der neue Trend, der aus den USA kommt, ist nachweislich sehr gesund und kann von jedem praktiziert werden.



Ci capita sempre più spesso di incontrare in campagna o nel bosco persone per lo più di mezza età che, la faccia rilassata e il corpo ben diritto, marciano oscillando vistosamente le braccia. Mentre la corsa e il jogging richiedono un maggiore allenamento e sforzo e non sono sempre consigliabili a cardiopatici, obesi e a persone con malattie reumatiche, il walking è senza dubbio alla portata di tutti coloro che sono semplicemente in grado di camminare. Il trend proviene tanto per cambiare dagli Stati Uniti, dove viene praticato regolarmente da più di 60 milioni di persone, e si sta diffondendo a macchia d'olio anche presso di noi.

Che differenza c'è dalla marcia o dal comune camminare? Il walking è una camminata da praticare con ritmo leggero e sostenuto, ruotando il bacino ad ogni passo, appoggiando a terra prima il tallone e poi la pianta e tenendo il busto ben eretto. Le spalle e il collo rimangono rilassati, le braccia oscillano con i gomiti piegati a 90° con le mani chiuse a pugno.

Importante è il respiro regolare, la cui intensità e ritmo vanno adattati al passo sostenuto.

Viene consigliato di praticare il walking almeno una o due volte la settimana per circa venti minuti o mezz'ora. Lo sforzo può essere variabile e viene adattato alla condizione fisica del momento. Il walking si fa da soli o in compagnia, più piacevolmente all'aria aperta, all'inizio o alla fine della giornata, oppure con qualsiasi tempo a casa o in palestra sul tapis roulant.

Negli ultimi mesi sono state pubblicate numero-

se ricerche scientifiche che dimostrano l'effetto benefico di tale sport sulla salute: i dati più convincenti riguardano l'effetto di profilassi dell'osteoporosi, delle malattie cardiovascolari ed anche di diverse patologie articolari, ed infine la cura del sovrappeso. Il walking è anche da raccomandarsi nei disturbi circolatori delle estremità inferiori in particolare in caso di vene varicose. Sulla psiche viene descritto un effetto antistress e positivo

sull'umore e l'energia.

Specialmente la praticabilità di quest'attività sportiva ne ha permesso una così ampia diffusione: un paio di scarpe da ginnastica, ma anche normali, un abbigliamento leggero, una mezz'oretta di tempo e via. Un piccolo investimento con grandi vantaggi: con semplicità e buon umore verso una vita più sana.

Basta solo cominciare... (gm)

□

ITALIANI BENVENUTI!

Un'associazione sportiva invita donne e uomini, giovani di età e di spirito, italiani e tedeschi a partecipare

Für seine Freizeitsportabteilung sucht der SV Sentilo Blumenau interessierte Damen und Herren jeden Alters. Dienstags trifft sich die **Gymnastikabteilung** um 19.00 Uhr in der Fürstenrieder-Schule (Fürstenrieder-/Ecke Agnes-Bernauer-Str.). Freitags ist der Stammtisch der **Berg- und Wanderfreunde** in der Gaststätte "Waldfrieden" (in der Fürstenriederstr. 277). Hier werden die anstehenden Wanderungen und Touren besprochen! Wer Interesse hat bei einem oder mehreren Angeboten der Freizeitsportabteilung des SV Sentilo Blumenau e.V. mitzumachen, meldet sich bitte bei der Geschäftsstelle Tel. 715000, Fax 714 45 48 oder E-mail: schaefer@sentilo-blumenau.de

Il Katzmacher



Intervista a Claudio Zanettigh, il "Katzmacher"

Interventi: Claudio, tu sei il proprietario di un ristorante italiano molto conosciuto a Monaco, il Katzmacher. Raccontaci da dove vieni e quali sono state le tue prime esperienze in Germania.

Claudio Zanettigh: sono nativo di Cividale del Friuli e sono un italiano che è venuto in Germania non perché ho dovuto, ma per libera scelta. Quando avevo 14 anni mia madre mi disse: se tu non studi ti mando da tuo fratello in Germania! Ed io ho fatto apposta a non studiare affinché lei mi mandasse su a lavorare. A 15 anni sono andato a Stoccarda dove ho subito avuto un'esperienza per me molto importante. Quando arrivai la prima sera col treno mio fratello non c'era ad aspettarmi. Il compaesano che mi accompagnava mi disse allora di aspettare su di una banchina fino al giorno successivo. Io invece feci a lungo l'autostop finché un signore tedesco si fermò: senza poterci capire a parole lui lesse l'indirizzo che gli mostrai e dopo avermi pagato il biglietto del treno mi portò al binario giusto. Fui stupefatto della sua gentilezza.

I.: Come mai hai dato al tuo ristorante un nome tedesco?

C.Z.: Il primo peccato al mondo è stato proprio la curiosità. Per questo ho cercato un nome che stimolasse la curiosità dei clienti. Perché

non usare proprio il dispregiativo che usavano i tedeschi riferendosi agli italiani? Allora, per fare una prova, dissi di proposito a mia moglie: sai oggi sono andato a mangiare dal Katzmacher. E lei assai sorpresa esclamò: dove sei andato? Ed ebbi subito la conferma che l'idea era buona.

I.: Quali sono i tuoi migliori clienti e qual è la particolarità del tuo locale?

C.Z.: I miei clienti più affezionati sono proprio quelli che sanno apprezzare quello che facciamo. Voglio che essi rimangano soddisfatti e mi piace che me lo esprimano. Non voglio che mi dicano: sì sì, mi è piaciuto, e poi non ci vengono più. Io desidero capire prima possibile se il cliente apprezza sia il servizio, sia la cucina, sia l'ottica stessa del locale.

I.: Per quanto riguarda il servizio cosa si aspettano i tuoi clienti?

C.Z.: I tedeschi, in particolare quelli del sud della Germania, di solito conoscono già la vita italiana e l'atmosfera mediterranea. Loro si aspettano proprio quella voglia di vivere, la "nostra" maniera, per molti aspetti così diversa dalla loro.

I.: Hai altri interessi oltre alla gastronomia? È vero che t'interessano molto il teatro e la commedia dell'arte?

C.Z.: Da buon friulano sono molto attratto dal vivere napoletano. Proprio perché il carattere dei napoletani si è sviluppato in un punto di passaggio tra il settentrione e l'oriente, essi hanno particolarmente spiccato il senso dell'ospitalità, che esprimono ad ogni occasione. Arrivare a Napoli con due camicie, uno lo spogliano; se invece lo trovano senza camicia, gliene danno una!

I.: Abbiamo sentito che lo scorso Natale hai organizzato davanti al tuo ristorante un presepe con figure di legno a grandezza naturale. Vuoi raccontarci di questa tua iniziativa, quali erano i tuoi intenti?

C.Z.: Io desidero sempre bilanciare il dare con il ricevere. E penso che proprio nello scambio ci sia il giusto equilibrio. Sono sempre alla ricerca di cosa potrebbe mettere in buona luce il mio ristorante dandogli un tocco di movimento. Se un bicchiere di champagne non ha le bollicine, è solo un bicchiere di vino. L'iniziativa del presepe è cominciata 6-7 anni fa, quando, per valorizzare l'esterno del locale nei mesi invernali, ho deciso di far venire dall'Italia due amici artisti, Giorgio Benedetti e Franco Maschio, persone di gran cuore. Ho detto loro: voi venite una settimana da me a Monaco, io faccio venire i tronchi e voi mi

fate qualcosa qui. È per voi e per me. Da allora sono venuti su ogni anno e nel frattempo siamo arrivati ad una ventina di sculture. Lo scorso Natale fu un gran successo.

I.: Che cosa hai intenzione di farne delle sculture?

C.Z.: La mia intenzione non è solo quella di farne felici i miei clienti ma quella di venderle ad esempio all'asta e dare il ricavato per un fine benefico. Oppure di regalarle al paese vittima del terremoto dello scorso anno in Italia. Per regalare un gesto di felicità. Per far felice qualcuno.

I.: Che cosa hai ancora nel cappello, anzi in pentola per il futuro?

C.Z.: I progetti che ho sono legati all'orgoglio di poter dare e non solo di ricevere. L'idea nuova è quella di riunire dei bambini di molti stati diversi e

In der Zeit als die Scherenschleifer, Mäusfallen-Händler und Bauhilfsarbeiter von Italien übers Gebirge kamen, waren auch welche dabei, die haben Vogelhäusel und selbstgeschmizte Holzwaren verkauft. Unter diesen Holzwaren waren auch sogenannte "Katzl". Das waren hölzerne Schöpflöffel mit längerem Stiel, mit denen in Südtirol und Italien aus den primitiven Brunnen Wasservorrats-Behältern das Wasser zum Trinken herausgeschöpft wurde. Und weil eben diese Gefäße "Katzl" hießen, was wahrscheinlich auch einem Südtirolerischen Ursprungswort il cathüöl (Maüt in Valcellina) entstammt, waren diejenigen, die die "Katzl" machten, die Katzlmacher.

di portarli ad un pranzo dove essi possano conoscersi. Vorrei portarli qui nel mio ristorante in maniera che possano rendersi conto di come si mangia in Italia, per farli diventare amici e far loro conoscere la cucina e i modi italiani. Poi avrei offerto ad un altro collega di un'altra nazionalità la possibilità di continuare in

questa iniziativa per fare anche lui qualcosa per la sua "animaccia". Che anche lui facesse la stessa cosa con i "suoi" bambini. E così via. Attraverso questo non si instaura solo una comunicazione ma spero che si possa anche imparare a migliorare la propria cultura e i propri contatti sociali. Presentarsi come si mangia, con quello che si mangia e come ci si comporta. Per me e i colleghi non è solo importante per presentare così il proprio locale ma per se stessi. Sempre secondo il principio di cercare il benefico equilibrio tra il dare e il ricevere. (gm) □



DER KATZLMACHER
di Claudio Cav. Zanuttigh
Kaulbachstr. 48
80539 München
Telefon: 089/348129 oder
333360
Telefax: 089/331104
Sonntag Ruhetag



Istituto Nazionale Assistenza Sociale

L'INAS è un patronato sindacale. Da oltre 40 anni assiste gratuitamente lavoratori, pensionati e cittadini tutti nei confronti di enti previdenziali assicurativi italiani ed esteri per pensioni, indennità malattia, disoccupazione, assegni familiari, posizioni assicurative ed altre pratiche

Orario d'ufficio:
da lunedì a giovedì
dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 17
venerdì dalle ore 8 alle 14

Schwanthalerstr. 64, 80336 München
Tel. (089) 53 23 32
Fax (089) 54 39 245

Cassa Ferie e supplemento sulla pensione

Un diritto che viene concesso, ma solo su domanda

Franco Caporali

Urlaubskasse und Zusatzversorgung

Alcune volte ho grandi difficoltà a capire certe reazioni di alcuni nostri connazionali. Dopo aver lavorato lontano dalla propria famiglia per 20 o 25 anni, non dovrebbe essere poi impossibile rimanere ancora in questo Paese per una giornata in più, in modo particolare se si pensa che così facendo le persone interessate si portano poi a casa non soltanto la pensione mensile che per diritto spetta e che deve pagare l'istituto assicuratore competente, ma anche una certa somma supplementare sulla pensione che deve concedere un secondo ufficio.

Concretamente mi riferisco a diversi nostri connazionali che dopo aver lavorato per molti anni nel settore dell'edilizia - settore questo dove la pesantezza del lavoro si fa sentire - non appena gli viene concessa per esempio la pensione di vecchiaia, non fanno altro che fare le valigie e rientrare al più presto possibile in Italia presso la propria famiglia.

Cercare di rientrare al più presto possibile è comprensibile in modo particolare se si è soli. Non ci si dovrebbe però dimenticare di una questione che riguarda appunto tutti coloro che lavorano oppure che hanno lavorato nel settore dell'edilizia. In questo settore, i lavoratori, hanno un'assicurazione speciale, la Zusatzversorgung che gli permette, dal momento che percepiscono una pensione, di ricevere anche una somma extra mensile, da parte della loro cassa ferie, l'Urlaubskasse. A questo supplemento sulla pensione hanno diritto tutti coloro che percepiscono una pensione di vecchiaia oppure di invalidità, se hanno lavorato nel settore in questione, come minimo 220 mesi. I 220 mesi non vengono richiesti, quando l'interessato percepisce



Patronato I.N.C.A. / C.G.I.L.

Responsabile: Mattia Marino
Servizio per gli emigrati italiani in Germania:

assistenza tecnica legale per pensioni di vecchiaia, invalidità, ai superstiti, infortuni e malattie professionali

Häberlstr. 20 • 80337 München
Tel. 089 / 53 41 03 • Fax 089 / 54 38 176

Orario d'ufficio:
da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 12
e dalle ore 13.30 alle 16.30
e per appuntamento

e-mail: inas-cisl-monaco@t-online.de

una pensione per infortunio sul lavoro e se la percentuale dell'invalidità ammonta almeno al 50%. Anche se non si tratta di somme molto alte, ad un diritto acquisito non si dovrebbe rinunciare. Pensate, che per la compilazione della domanda, se la persona interessata ha tutti i documenti in ordine, sono sufficienti solamente pochi minuti. La convenienza c'è. Il diritto esiste anche per tutti coloro che sono rientrati in Italia prima del compimento del 65-esimo anno di età e che hanno poi richiesto la pensione tedesca dall'Italia. Anche a queste persone le somme in questione gli spettano per diritto. L'ufficio competente, però, non lo concede automaticamente, ma solamente dietro domanda. Chi non inoltrerà la domanda perderà del denaro che gli spetta. Inoltre, anche se questo non lo si augura a nessuno, in caso di decesso dell'assicurato, lo stesso ufficio, concede delle somme abbastanza consistenti, anche alle vedove oppure agli orfani. Anche in questo caso, però, solamente se le persone interessate inoltrano la necessaria richiesta. Per avere informazioni più dettagliate, ci si può rivolgere a questa redazione, alla propria Commissione Interna, il Betriebsrat, oppure ad un ufficio di patronato. □

L'Italia è tornata ad emigrare

Uno studio del CNR rivela come le partenze per l'estero siano ancora tante

In den letzten 10 Jahren haben 700.000 Italiener ihre Heimat in Südtalien verlassen, um in Norditalien oder im Ausland zu arbeiten. Die Zahl der im Ausland lebenden Italiener beträgt etwa vier Millionen, d.h. drei Mal mehr als Ausländer in Italien leben (nur 3%, europäischer Durchschnitt 7%). Etwa zwei Millionen Italiener leben in ganz Europa, 1.200.000 in Mittel- und Lateinamerika, 360.000 in Nordamerika.

(9col) Non ci saranno più "fischici del vapore" e valigie di cartone, ma l'Italia continua ad essere un paese di emigranti. Parola del Consiglio Nazionale delle Ricerche che ha condotto uno studio sui flussi emigratori e immigratori del nostro paese. Il numero degli italiani all'estero, circa 4 milioni, è ancora di tre volte superiore a quello dei cittadini stranieri che si trovano in Italia. Di più: la percentuale di immigrati che ha scelto il Belpaese è appena del 3%, contro una media europea del 7%. E' la prova, sostiene l'Istituto di ricerca sulla popolazione e le politiche sociali (Irpps-Cnr) che ha condotto la ricerca, che da noi "c'è ancora molto spazio per gli stranieri e chi storce il naso di fronte agli immigrati dovrebbe riflettere attentamente sul fatto che l'italiano che emigra

non è solo un ricordo del passato". Lo studio condotto da Enrico Pugliese, il responsabile dell'Irpps del Cnr, lascia emergere anche altri importanti dati sul tema. Si scopre così, ad esempio, che la maggior parte degli italiani all'estero risiede in Europa: oltre 2 milioni di persone; un milione e 200.000 italiani si dividono invece tra Centro e Sud America. Nell'America del nord gli italia-



ni sono circa 360.000, 70.000 i nostri connazionali in Africa e 26.000 in Asia. Gli immigrati in Italia vivono un'esperienza analoga a quella dei nostri connazionali emigrati che, nel corso del tempo, rappresentano una cifra colossale: dal 1876 al 1988, secondo i calcoli del demografo Antonio Golini, ben 27 milioni di italiani hanno lasciato il nostro Paese, e tra i 12 e i 14 milioni lo hanno fatto definitivamente. Tra nostri connazionali ancora viventi all'estero, i loro figli e i loro nipoti, c'è praticamente un'altra Italia sparsa per il mondo. Un'Italia che è entrata di diritto nella Costituzione italiana e che adesso reclama a gran voce pari opportunità e più attenzione. Un'Italia, però, che chiede di essere considerata nella giusta maniera e non con parametri di cinquanta o cento anni fa. □

Impressum:

INTER *Venti*

deutsch-italienische Szene in Bayern

Redaktion:

Franco Caporali (fc), Egle M. Wenzel (emw),
Dr. Gianni Minelli (gm), Hermann Wenzel (hw)

Verantwortlicher Redakteur:

Dr. Gianni Minelli

Anzeigenverantwortliche: Egle M. Wenzel

Layout: Kerstin Müller

Druck:

DRUCKWERK, Schwanthalerstr. 139,
80339 München

Inhaber: Dr. Gianni Minelli, Arzt, Gauting

Verlag: Egle Maguolo-Wenzel Verlag,
Mauthäuslstr. 13, 81379 München

**Anschrift für Inhaber, verantw. Redakteur und
Anzeigenverantwortliche:**

beim Verlag

Tel.: (089) 78 81 26 und (08105) 77 38 92,

Fax: (089) 78 40 50,

e-mail: interventi@minelli.de

INTER *Venti* erscheint vierteljährlich



Per i nostri 1000 alpini in Afghanistan sta per iniziare la missione di mantenimento della pace, come la definisce il ministro De Martino, oppure "di combattimento", secondo le parole del colonnello King. Tra loro, per la prima volta in missioni del genere, ci sono anche cinque donne.